

Sottotenente

Vittorio Rabajoli

da Torino

catturato a Pielungo



Da sx Sottotenente VITTORIO RABAJOLI, Sottotenente FEDERICO LUNA e Capitano GINO DE VECCHI.

- Sacile – durante la notte turno di lavoro per costruzione trincee sulla via Tressghis – Avasinis, notte buia ma quieta .
- 4 nov. (domenica) lavori durante la mattinata . ore 15 : ordine di partenza . ore 16 Avasinis, si parte per la montagna e si arriva al Monte Corno alle 20, riposo
- 5 Nov. ore 1 ordine di movimento - parla il col. Alliley dicendo chiaramente che che ormai siamo tagliati fuori e che si tenterà il tutto per tutto : conclude con sublimi parole che vanno al cuore di tutti . Si attende l'alba nel bosco di Casere Tokel , per l'avanzata sul ponte di Cornino , con i reparti ben inquadri. Ore 5 giunge nuova che il ponte fu fatto saltare : rientrano le baionette e ci si ritira in direzione di Pielungo – qualche colpo di artiglieria ed un po' di scompiglio . si riordina il battaglione sulla strada di S. Francesco . Ore 13 si attacca Pielungo – sorpresa della mitragliatrice celata in una casa molto vicina muore Chinalli . la situazione critica per me dietro la casera . si entra in paese e si prosegue l'attacco . si prende posizione con la mitragliatrice sulla sinistra e la Compagnia a sinistra : 8 gemanici con la mitragliatrice prigionieri . muore Grilli . ore 18 dopo un ora assai brutta mi decido ad unirmi a Ricci , Fontana e molti altri . Dopo molta fucileria la colonna si riordina ed inizia un viaggio disastroso per cercare di uscire dalla stretta , nel buio della notte . lungo sentieri tra la fame e la tremenda stanchezza viaggio disastroso durante la notte . qualche colpo e qualche pattuglia : dove saranno ?
- 7 nov. all'alba siamo allo scoperto , sotto la mitragliatrice , ritirata nel bosco verso Forcella Ferca , si tenta nel pomeriggio di scavalcare la forella . Pattuglia di Cocco , muore Olivo , si retrocede di nuovo : ritirata ..delle mele ! si ripassa per Pielungo , col nemico alle spalle e si prende la mulattiera della montagna verso Tremonti , si pernotta in cresta . core voce che non ci sia più scampo (con circa 100 km. fatti a piedi)
- 8 nov. circa le sei partenza per Tremonti : si spera ancora ! ore 9 colpi vicinissimi e movimento di truppe lontano . ore 9,25 Resa ! siamo oramai del tutto circondati – si buttano le armi – ore 10 prigionieri , incolonnati a Campone , cosa ci riserverà la resa ? ore 16 a Medone , ore 20 a Travasio . piove ed abbiamo fame ! (pochi anni fa , a Bardonecchia Ebbi l'occasione di ascoltare una conferenza di una persona che aveva studiato con passione tutto il periodo della disfatta italiana di Caporetto , con documenti dei tedeschi, austriaci ed italiani : scopri che il maggiore tedesco E. Rommel , poi divenuto famoso nella guerra 1940 – 1945 , aveva comandato e guidato allora , nel 1927 , una colonna veloce tedesca mandata avanti a tagliare le linee italiane , proprio quella che prese alle spalle le truppe italiane tra cui il battaglione di Papà : ciò a conferma di come quella manovra tattico – strategica abbia sconvolto i movimenti di molte forze italiane) .
- LA MARCIA DEI PRIGIONIERI ITALIANI VERSO LA PRIGIONIA
- 9 nov. mattina a caccia delle patate , cavoli e rape . ore 12 una fetтина di polenta . ore 14 ai parte con colla pioggia ed un fango sempre peggiore . Clauzetto , Redona , Flagogna Ragogna , : notte terribile , stanchissimi , abbattuti , fra acqua e fango , al chiaror fantastico delle torce del carreggio tedesco , e la marcia diventa insopportabile .
- 10 nov. arrivo a S. Daniele , pernottamento in chiesa , rovinando banchi e tutto per asciugarsi e scaldarci . ore 9 adunata con promessa di rancio _ ed invece si marcia . Caccia alle rape e cavoli , nei campi lungo la strada , abbiamo fame , questua ad ogni cascina . Martignacco . alle 17 arrivo ad Udine , al deposito Alpini rusochiamo , cercando , raduniamo brodo , carne , polenta e gallette : pranzo luculliano ! , purtroppo l'ultimo ! passiamo la notte sulle sedie
- 11 nov. ore 9 si parte colla pioggia per Cividale arrivo alle ore 16 . in chiesa confezione brodo e carne , distribuzione di gallette ammuffite . si dorme in chiesa sulle pietre del Battistero .
- 12 nov. S. Martino ore 8 partenza per Grabovo (Slovenia) stanche ed affamati , la marcia diventa interminabile e disastrosa . polenta e carne , circa le 15 : a gran velocità continua

segue in altri fogli relativi alla guerra

Alcuni stralci del diario del Sottotenente VITTORIO

RABAJOLI

(gentilmente concessi dalla famiglia)

**Il verbale dove il
Tenente RABAJOLI
descrisse le modalità
della sua cattura**

VERBALE

RELATIVO ALLA RESA AGLI AUSTRIACI IL 7 NOV. A TRAMONTI

(questo documento fu rilasciato da Papà al comando italiano di Revergaro , PC. dopo il ritorno dalla prigionia e a guerra finita il 18.12.1918)

L'interrogato , a maggior chiarimento sulla cattura del Batt. Monte Canin che trovavasi , unito ad altri 3 Battaglioni Alpini (Gemona , Pinerolo , ed altro che non ricorda) dichiara che la resa dei resti della colonna fu pattuita dal Col Alberly nel seguente modo : la punta della colonna incontrò d'improvviso un soldato tedesco di sentinella ad un centinaio di prigionieri : fu disarmato e si liberarono i prigionieri . Un capitano Alpino aviatore che era al reparto del Col, (di cui mi sfugge il nome) interrogato il soldato tedesco , seppe che tutto il rimanente della Divisione era stato catturato . Riferita la cosa al Sig. Col. Alberly , poiché continuava debole il tiro di mitragliatrici da ogni parte , il capitano ebbe ordine di cercare un ufficiale austriaco che si trovava a non meno di 150 metri . Accompagnato dal soldato tedesco catturato , si avvicinò alle linee nemiche e pattui la resa .

Ritornato al Col Alberly riferì che tutta la 36a Divisione era catturata . Allora il Col, diede ordine di deporre le armi . Cosa che fu fatta da tutti . Deposte le armi , sopraggiunse un ufficiale tedesco con pochi soldati e fece sfilare i prigionieri .

S.Ten Vittorio Rabajoli